

Criteri generali per la redazione del calendario 2010

I criteri generali cui la struttura dovrà informare la redazione del calendario per il 2010 sono i seguenti:

1. l'attività di redazione del calendario delle corse per il 2010, effettuata secondo criteri di qualità e tecnico-spettacolari, deve proseguire nell'opera di riduzione del numero di giornate per giungere ad un più equilibrato rapporto tra produzione, sviluppo agonistico e montepremi, portando nel 2010 il numero di giornate di corse a 2.250 per un numero complessivo di corse pari a 18.000;
2. razionalizzazione della distribuzione dei campi e degli orari delle corse, per consentire la costruzione di un palinsesto organico degli ippodromi in attività nella singola giornata, garantendo allo spettatore ed al giocatore la visione delle corse più interessanti sotto il profilo tecnico e della scommessa;
3. il calendario annuale, nel rispetto dei principi e dei limiti fissati dai punti precedenti e delle migliori esigenze di palinsesto, deve prevedere la programmazione di un numero maggiore di campi in attività nei giorni prefestivi e festivi, rispetto a quelli in attività durante i giorni feriali;
4. il calendario annuale nell'ambito della prevista riduzione delle giornate di corsa privilegia la concentrazione dell'attività dei singoli ippodromi durante l'anno e l'alternanza fra ippodromi tenendo conto del loro livello e della collocazione geografica;
5. Compatibilmente con le esigenze di palinsesto e di bilancio, si deve procedere ad una contestuale riduzione delle giornate di corse cosiddette differenziate, anche mediante una diversa collocazione o articolazione oraria delle giornate cosiddette ordinarie: in particolare, il numero massimo di ippodromi italiani operativi in contemporanea – salva espressa e motivata deroga – è il seguente:
 - 5.1. *dal 1° gennaio all'inizio della programmazione estiva e dalla fine di questa sino al 31 dicembre*

a) lunedì:	///	fino a 5 campi il pomeriggio
b) martedì-venerdì:	1 campo il mattino	fino a 5 campi il pomeriggio
c) sabato-domenica e festivi:	2 campi il mattino	fino a 6 campi il pomeriggio
 - 5.2. *durante la programmazione estiva*

a) lunedì -venerdì:	fino a 6 campi
b) sabato-domenica e festivi	fino a 7 campi
6. l'inizio della programmazione estiva con le corse in notturna è prevista per il 29 di giugno, salva diversa valutazione da effettuare anche in relazione ai previsti campionati del Mondo di Calcio; tale programmazione chiude inderogabilmente nella prima settimana di settembre;
7. la fascia di attività, considerata anche l'apertura dei punti di accettazione delle scommesse, deve coprire l'arco di orario dalle 11,00 alle 19,30 nel periodo gennaio – inizio programmazione estiva e, dalla fine di questa, fino al 31 dicembre; dalle 16,00 alle 22,30 durante la programmazione estiva, salvo espressa deroghe previste dall'Ente; potranno altresì essere deliberate eccezioni per gli ippodromi a forte connotazione promozionale che dimostrino la presenza di un pubblico numeroso oltre le ore 22.30;
8. il numero di corse per giornata è fissato in 8 per l'attività di trotto e in 7 per l'attività di galoppo; potranno essere autorizzate, con specifico provvedimento, a parità di stanziamento a premi, rispettivamente, la 9^a o l'8^a corsa in giornate di Grandi premi, Tris e particolari casi.

Allegato al comunicato stampa del 15.12.2009

9. il calendario deve assicurare la co-presenza giornaliera di almeno due ippodromi a rilevanza nazionale sui quali, in linea di principio, organizzare le corse dell'Ippica nazionale;
10. la programmazione delle corse Tris e dell'ippica nazionale deve aver luogo in impianti dotati dei requisiti e delle strumentazioni previste dallo specifico regolamento;
11. L'assegnazione delle giornate di corse ai singoli ippodromi deve tener conto del ruolo degli ippodromi e, in ogni caso, dei seguenti parametri:
 - a) qualità, funzionalità ed efficienza delle strutture tecniche;
 - b) qualità dei servizi resi al pubblico ed agli operatori;
 - c) attuazione delle disposizioni di carattere tecnico e di programmazione, nonché di prevenzione e repressione degli illeciti;
 - d) bacino cavalli a disposizione.
12. conservazione delle corse di selezione per garantire e promuovere l'immagine dell'ippica e lo sviluppo e l'incremento qualitativo dell'allevamento italiano;
13. realizzazione di eventi particolari, in grado di attrarre l'attenzione del pubblico e dei media.